



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 24/30 DEL 8.05.2020

---

**Oggetto:** Attività di recupero rifiuti (R5) dall'impianto di messa in riserva utilizzando un impianto mobile ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 e modifica impianto di messa in riserva con incremento di quantitativi in Comune di Mamoiada (NU).  
**Proponente:** Società Ecotekna Srl. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA. D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Ecotekna S.r.l. ha presentato il 27 novembre 2019 (prot. DGA n. 24682 del 27.11.2019), al Servizio Valutazioni Ambientali (SVA), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, relativa al progetto inerente alla "Attività di recupero rifiuti (R5) dall'impianto di messa in riserva utilizzando un impianto mobile ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. n. 152/2006 e modifica impianto di messa in riserva con incremento di quantitativi in Comune di Mamoiada (NU)". L'intervento è ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 45/24 del 2017, punto 7 lettera u) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t /giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, s.m.i."

Sulla base della documentazione agli atti risulta che l'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel territorio del Comune di Mamoiada in località "Jenna 'e Ferru", è stato autorizzato con AUA (provvedimento unico SUAPE di Mamoiada n. 4 del 16.6.2015) per quantità inferiori a 10 t/g. La superficie complessiva del lotto è di 7.074 mq, dei quali circa 1.430 mq, delimitati mediante recinzione, sono destinati all'attività in esame e sono dotati di rete di raccolta e impianto di trattamento delle acque provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti. Le aree di stoccaggio, di lavorazione e di circolazione dei mezzi sono completamente pavimentate in calcestruzzo.

Con la modifica in oggetto, la Società proponente richiede l'incremento dei quantitativi dei rifiuti da recuperare, mediante l'installazione temporanea, presso la piattaforma, di un impianto mobile di frantumazione e vagliatura (di proprietà della D.G.M. S.r.l. di Cabras) per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da attività di demolizione e costruzione. La campagna di recupero avrà una durata massima di 15 giorni, per una capacità produttiva giornaliera di circa 290 tonnellate (per un totale di circa 4.500 tonnellate). Sono previste, inoltre, campagne di attività periodiche della durata di



10 giorni lavorativi con cadenza semestrale. Il materiale inerte recuperato sarà reimpiegato per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali.

L'Assessore riferisce che durante l'iter istruttorio sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:

- nota n. 89170 del 17.12.2019 (prot. DGA n. 26467 del 18.12.2019) con la quale il CFVA - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Nuoro ha comunicato che "l'area interessata dall'intervento sita in località "Janna e Ferru", distinta in catasto al foglio n. 25, mappale n. 239 agro del Comune di Mamoiada, non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923. Gli interventi in progetto sono sottratti al regime autorizzatorio previsto dal R.D.L. n. 3267/1923";
- nota n. 4571 del 4.2.2020 (Prot. DGA n. 2421 del 4.2.2020) con la quale il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna Centrale ha comunicato che "non sono presenti vincoli paesaggistici per la zona interessata dall'intervento" e invitato il Comune di Mamoiada a "verificare se l'intervento ricade in aree gravate da uso civico";
- nota n. 3254 del 13.2.2020, con la quale il Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio ha rilevato che:
  - a) con riferimento all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, l'intervento proposto consiste nell'effettuare l'operazione R5 (recupero di sostanze inorganiche), per quantità superiori a 10 tonnellate al giorno, attraverso una campagna di attività con impianto mobile di riciclaggio inerti (di proprietà della D.G.M. s.r.l. di Cabras) su rifiuti già stoccati mediante operazione R13 (messa in riserva), già autorizzata dai provvedimento di autorizzazione unica ambientale rilasciato dal SUAPE di Mamoiada;
  - b) la potenzialità di trattamento richiesta è di 3.000 mc pari a circa 4.500 tonnellate, da effettuarsi in 15 giorni con capacità produttiva giornaliera di 290 t.

comunicando, infine, che "considerato che il recupero di rifiuti inerti costituisce una valida e auspicabile alternativa allo smaltimento in discarica e risulta pienamente conforme ai criteri di priorità della normativa nazionale (D.Lgs. n. 152/2006, art. 179) ed europee (direttiva 2008/98/CE e s.m.i.), recepiti anche dal Piano regionale di gestione dei rifiuti nelle sue diverse sezioni, [...]



l'intervento proposto sia conforme alla sezione rifiuti speciali del piano medesimo, approvata con Delib.G.R. n. 50/17 del 21.12.2012, che individuava un fabbisogno non soddisfatto di recupero di rifiuti."

L'Assessore conclude quindi, riferendo che il Servizio Valutazioni Ambientali, preso atto delle note sopraccitate, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria proponendo di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto inerente alla "Attività di recupero rifiuti (R5) dall'impianto di messa in riserva utilizzando un impianto mobile ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 e modifica impianto di messa in riserva con incremento di quantitativi in Comune di Mamoiada (NU)", presentato dalla Società Ecotekna S.r.l., a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, da recepire nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. all'interno dell'impianto dovranno essere trattati esclusivamente i rifiuti non pericolosi indicati nel progetto datato ottobre 2019;
2. le operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) dovranno svolgersi interamente all'interno del piazzale pavimentato in calcestruzzo armato, indicato nella planimetria di progetto, e dovrà essere verificata, in sede di autorizzazione, l'adeguatezza delle superfici destinate alla messa in riserva;
3. la gestione delle acque meteoriche dovrà rispettare le indicazioni di cui alla Delib.G.R. n. 69 /25 del 2008 (Disciplina regionale degli scarichi) e lo scarico dei reflui depurati nel terreno adiacente, attraverso l'apposito sistema disperdente, dovrà avvenire nel rispetto dei limiti di cui alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
4. il sistema di gestione e trattamento delle acque dovrà essere sottoposto a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne l'efficienza;
5. in sede di autorizzazione dovrà essere valutata dall'autorità competente l'idoneità dei trattamenti previsti per l'eventuale riutilizzo delle acque meteoriche nel sistema di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri, in conformità con le disposizioni di cui alla Delib.G.R. n. 75/15 del 30.12.2008 e al D.M. n. 185/2003 e s.m.i.;
6. la movimentazione e il trattamento del materiale stoccato dovrà avvenire in condizioni tali da evitare la dispersione di materiali pulverulenti, per cui dovranno essere mantenute adeguate



- condizioni di umidità del materiale da trattare, soprattutto durante le giornate particolarmente ventose;
7. dovrà essere assicurata la pulizia periodica delle aree di lavorazione e di transito, nonché la rimozione di eventuali depositi sulla strada di accesso e sugli innesti alla viabilità stradale principale;
  8. dovranno essere adottate tutte le dovute precauzioni, compresa la manutenzione periodica delle macchine utilizzate per evitare fenomeni di inquinamento durante le fasi di gestione dell'impianto, la verifica e manutenzione del sistema di abbattimento delle polveri;
  9. la barriera arborea, prevista in progetto, dovrà essere realizzata con specie vegetali autoctone resistenti alle fitopatologie e dovrà essere oggetto di manutenzione;
  10. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, durante gli orari di esercizio dell'impianto, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui alla Parte IV, della deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi al Comune di Mamoiada, all'ARPAS e alla Provincia di Nuoro; qualora, dai controlli strumentali, dovessero risultare dei superamenti, dovranno essere adottate adeguate misure di mitigazione e di contenimento passivo;
  11. alla dismissione dell'impianto si dovrà provvedere al ripristino delle condizioni originarie previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto inerente alla "Attività di recupero rifiuti (R5) dall'impianto di messa in riserva utilizzando un impianto mobile ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. n. 152/2006 e modifica impianto di messa in riserva con incremento di quantitativi in Comune di Mamoiada (NU)", presentato dalla Società Ecotekna S.r.l.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto inerente alla "Attività di recupero rifiuti (R5) dall'impianto di messa in riserva



utilizzando un impianto mobile ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 e modifica impianto di messa in riserva con incremento di quantitativi in Comune di Mamoiada (NU)", proposto dalla Società Ecotekna S.r.l., a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Mamoiada, la Provincia del Nuoro, il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna Centrale, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del CFVA di Nuoro e l'ARPAS;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio Valutazioni Ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Presidente**

Christian Solinas